

Il caro energia non frena le imprese «Nel 2022 produzione a più 5,6%»

La «Piccola» in assemblea. Il presidente Panseri: mantenute le quote di mercato all'estero
«Pensare a un afflusso di immigrati che compensi almeno in parte i trend demografici»

Domani la «Piccola» di Confindustria Bergamo - congiuntamente ai Giovani - si riunisce in assemblea al teatro Donizetti, la prima sotto la presidenza di Oscar Panseri. Prevista la presenza del numero uno nazionale, Giovanni Baroni.

Presidente, il 2022 è stato un anno complesso: come hanno reagito alle difficoltà le vostre associate?

«Direi molto bene. La manifattura orobica ha dimostrato per l'ennesima volta di saper reagire alle difficoltà. Certo, l'incidenza dei costi energetici è stata in alcuni casi enorme e quasi insostenibile e ha comportato conseguenze su produzioni e margini, ma le imprese sono riuscite a chiudere il 2022 con una crescita complessiva del 5,6% in termini di volumi produttivi e a non perdere quote di mercato all'estero».



Il presidente Oscar Panseri

interlocuzioni con l'Università e le scuole per disegnare percorsi formativi e professionali in linea con le esigenze delle imprese. Molto stiamo facendo sugli Its. E stiamo lavorando, anche al di fuori della provincia, per attirare talenti. Questo significa anche pensare all'attrattività delle aziende e del territorio. Infine, stiamo lavorando sul fronte migratorio. Non possiamo pensare di vincere questa sfida senza un adeguato e qualificato afflusso di immigrati che possa almeno in parte compensare i trend demografici».

Il decreto Lavoro del governo Meloni va incontro alle esigenze delle aziende?

«In parte, ma con soluzioni frutto di mediazione politica che inevitabilmente hanno inficiato i buoni spunti presenti in vari provvedimenti. Sostanzialmente è un decreto debole, speriamo che in fase di conversione o successivamente con altre misure - ad esempio lo sgravio dei benefit nel limite individuale di 3 mila euro per alcune fasce di lavoratori - siano ampliate e rese strutturali».

Il taglio del cuneo fiscale così pensato vi trova d'accordo?

«Le imprese hanno bisogno di misure strutturali e questo taglio è un provvedimento temporaneo ed emergenziale finalizzato principalmente al rilancio dei consumi, non all'alleggerimento del costo del lavoro. Il provvedimento va nella direzione giusta, ma è insufficiente».

Qual è, adesso, la priorità?

«Trovare soluzioni rapide alla difficoltà di reperimento di personale a tutti i livelli. Corriamo il rischio di non riuscire a crescere come potremmo per questo problema. Abbiamo delle potenziali risorse da ingaggiare, penso alle donne e ai Neet, ma dobbiamo trovare la chiave organizzativa giusta per farlo e accrescere la nostra attrattività».

E cosa state facendo per attirare giovani talenti?

«Confindustria Bergamo sta lavorando da diverso tempo su questo fronte. Ci sono continue

La «Piccola» in numeri

	825 Totale aziende associate	24.031 Totale dipendenti
		aziende dipendenti
Alimentari	24	574
Cartai, cartotecnici, grafici editoriali	16	460
Chimici	42	942
Legno	33	970
Materie plastiche e gomma	65	2.187
Meccatronici	321	13.342
Servizi innovativi e tecnologici	215	2.617
Tecnologie e materiali per l'edilizia	46	1.238
Tessile e moda	63	1.701

Fonte: Comitato Piccola Industria di Confindustria Bergamo TORESANI DANIELE

Il decreto Lavoro è debole. Il taglio del cuneo va nella direzione giusta ma è insufficiente»

Le imprese stanno investendo o c'è stata una frenata?

«Certamente il 2022, con l'impennata dei costi sugli input energetici, ha accelerato la spinta verso l'efficiamento dei processi, degli edifici e dei macchinari e verso l'autogenerazione di energia da fonti rinnovabili. Questo ha assorbito risorse destinate ad altre funzioni legate alla ricerca e allo sviluppo dei prodotti e ha creato un certo dualismo tra le imprese grandi ed energivore e le altre. Ma le aziende bergamasche continuano a investire, anche le Pmi. E non più solo in senso tradizionale. Dobbiamo considerare investimenti tutte le attività che le imprese sviluppano per offrire un ambiente di lavoro sostenibile e inclusivo, per colmare il gender gap, per attirare i giovani. E con la mia delega al credito e finanza abbiamo coinvolto alcuni istituti bancari del territorio cercando e creando ac-

cordi dedicati agli associati per finanziamenti di liquidità e investimenti Esg per la sostenibilità. Il primo accordo è stato con Banco Bpm, poi si sono aggiunte le intese con Bcc Treviglio e Bper. Oggi firmeremo l'accordo con Confidi Systema e successivamente con Intesa che potranno anche prestare i loro servizi di consulenza alle imprese, accompagnate da Confindustria, ai loro sportelli al Km Rosso. Tutti gli accordi sono favorevoli nei tassi, spread, pre ammortamento e garanzie richieste».

La base associativa è soddisfatta delle politiche portate avanti?

«Onestamente penso di sì. La dimostrazione sta nel fatto che il numero di aziende iscritte è in costante crescita e moltissimi nuovi associati sono imprese di piccole e medie dimensioni. Ovvio che è sempre possibile migliorare e cerchiamo di farlo costantemente, ma la Presidenza trasversale a tutte le deleghe - dal credito e finanza e relazione con gli associati che fanno capo a me come presidente della «Piccola», per passare alle politiche energetiche, innovazione, governance, welfare e internazionalizzazione - è impegnata a supportare ogni esigenza delle aziende. Non sono solo le imprese a cercare Confindustria Bergamo, ma anche tante associazioni e istituzioni».

Bergamo Brescia Capitale della cultura può aiutare un avvicinamento tra le due territoriali?

«Diciamo che può facilitare un percorso di avvicinamento tra le due realtà manifatturiere forse più importanti d'Italia».

F. B.

Automazione Elettrocablaggi alla fiera di Sps Italia

Parma, da oggi a giovedì

Elettrocablaggi torna a Parma, da oggi a giovedì, alla fiera «Sps Italia», manifestazione di riferimento per le aziende che operano nel settore dell'automazione integrata. È infatti qui che i maggiori protagonisti del settore si incontrano per anticipare e discutere del futuro dell'industria, ed è questo lo scenario che l'azienda di Pianico, ha scelto di presentare l'assetto aziendale completo di prodotti, servizi e nuove soluzioni: equipment, software & digital e robotica.

Con la consociata veneta MR Robotica, acquisita l'anno scorso, il gruppo Elettrocablaggi è oggi un system integrator che progetta e realizza celle e isole robotiche per l'automazione dei processi industriali, con applicazioni dedicate al mondo della meccanica, dell'elettronica, del food & beverage, del medicale e della logistica. Con le tecnologie digitali l'azienda offre soluzioni di Realtà Aumentata, usata per controllare lo stato della macchina, per fare assistenza e come servizio di customer care nelle varie fasi di vita dell'impianto o della cella, e di Realtà Virtuale. Durante Sps, nello stand Elettrocablaggi, saranno illustrate soluzioni e potenzialità delle tecnologie per l'industria, in particolare, per la sezione Robotica.

«Con MR Robotica accettiamo la sfida dell'automazione di processo e apriamo nuove strade di sviluppo per il nostro Gruppo - spiega Dimitri Buelli, responsabile commerciale e R&D - Il mondo dell'industria ha bisogno di capire quali potranno essere i nuovi orizzonti economici, tecnologici e produttivi. In fiera presentiamo «The Human Automation», per continuare a sviluppare sistemi e soluzioni progettate dall'uomo per l'uomo».

Confartigianato, conti ok «Ora sfida green e digitale»

L'assemblea privata

Via libera dei soci al bilancio: 246mila euro di utile. Il 14 ottobre l'assemblea pubblica al Data center di Aruba

Confartigianato Bergamo archivia un 2022 di crescita dei numeri contabili e di conferma della fedeltà della base associativa. L'organizzazione di via Torretta ha, infatti, visto il rinnovo della tessera associativa da parte di tutti i soci (anzi si è registrato un incremento dello 0,27% è stato rimarcato) che ha portato il numero complessivo a sfiorare i 14.000 iscritti, per quasi 10.000 imprese, con una media di 2,5 occupati per azienda (pari a circa 25.000 addetti). Al primo posto l'Area Costruzioni (28%) che ha visto un aumento



Un momento dell'assemblea privata di Confartigianato Bergamo

del 2,9% delle aziende associate (70 ditte in più), segue l'Impiantistica (19%), terza l'Area Produzione (18%). In buona salute anche i conti con un bilancio d'esercizio che vede un utile di oltre 246mila euro a fronte di un volume d'affari totale, comprensivo delle società partecipate (Formart srl e Caaf art srl) pari a 18,7 milioni.

Positivo il giudizio degli associati che ieri hanno approvato, con voto unanime, il bilancio 2022 in occasione dell'assemblea privata, nell'Auditorium della sede di Bergamo, che si è aperta con il ricordo dell'ex segretario nazionale Cesare Fumagalli e degli altri artigiani scomparsi l'anno scorso. L'assemblea pubblica si terrà invece il 14 ottobre al Data Center di Aruba di Ponte San Pietro. «Affronteremo il tema della transizione digitale, un argomento su cui la nostra provincia sta puntando molto e in modo innovativo» ha sottolineato nel suo intervento il presidente Giacinto Giambellini.

Tornando ai numeri, i ricavi nel 2022 hanno registrato un incremento del 3,82% rispetto

al 2021 attestandosi 15.307.307, maggiore del 7,46% rispetto alle previsioni. Il patrimonio netto ha raggiunto quota 5.073.404 euro. Il patrimonio immobiliare dell'Associazione, al lordo dei fondi di ammortamento, ammonta a 13.729.406.

«Il conseguimento di questo risultato - ha evidenziato il direttore Stefano Maroni - ci permetterà di affrontare con maggiore serenità i prossimi mesi, mesi che ci vedranno impegnati ad affrontare le sfide che i repentini cambiamenti dei contesti economici e sociali ci hanno abituato a vivere negli ultimi anni e ad agganciare la sfida della doppia transizione ecologica e digitale».

«Non mi stancherò mai di affermare - ha poi concluso Maroni - che il trend di risultati molto positivi di questi diversi anni non è un fatto «casuale», ma è il frutto di un impegno collegiale e sinergico di tutta la struttura associativa verso i propri obiettivi di sviluppo».

E. Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILIALE A BERGAMO Banca Etica, salgono gli impieghi (+7,2%)

Via libera dall'assemblea di Banca Etica, una filiale a Bergamo, al bilancio 2022. Il gruppo ha chiuso il 2022 con un utile netto consolidato di 17,2 milioni. Gli impieghi lordi hanno superato il miliardo e 258 milioni di euro a dicembre 2022 con un +7,2% rispetto al 2021. La raccolta diretta raggiunge i 2 miliardi e 493 milioni. La raccolta indiretta scende a 872 milioni.

ITALMOBILIARE Clessidra Factoring volumi in crescita

Il Cda di Clessidra Factoring (Italmobiliare) ha approvato il bilancio con una crescita allineata al piano industriale. Il primo trimestre si è chiuso con un aumento dei volumi con un turnover di 131,2 milioni, un monte crediti di 140,3 milioni e un impiego di 122,8 milioni.